



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



IL REPORT

“

Roma, 23 Gennaio 2015

Nel pieno della seconda¹ fase dell'iniziativa "Garanzia Giovani", le Regioni intensificano la programmazione attuativa raccogliendo ancora consensi ed adesioni.

Al 22 gennaio 2015² il numero dei giovani registrati è stato pari a 383.673 unità.

”

LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso della Garanzia Giovani ha superato le 383 mila unità. Nel periodo intercorso dall'ultima lettura dati si rileva un incremento di circa 9 mila unità. I giovani registrati rappresentano, ad oggi, il 22,3% del cosiddetto "bacino potenziale"³, costituito da 1 milione e 723 mila giovani NEET (disoccupati e inattivi ma disponibili a lavorare) stimati dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013).

Non si osservano significative variazioni nella composizione per genere ed età del bacino dei registrati, costituito per il 51% da ragazzi e per il 49% da ragazze. Si conferma il progressivo incremento della quota femminile al crescere dell'età, che raggiunge il 55% delle registrazioni per le giovani donne di età superiore ai 25 anni. Nel complesso, gli under-18 rappresentano il 9% degli aderenti, mentre il 53% dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni.

In termini di titolo di studio, i giovani registrati sono così suddivisi: il 19% ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, infine il rimanente 24% risulta avere un titolo di studio di terza media o inferiore.

¹ Le novità della seconda fase sono: la piena attuazione dei protocolli con le associazioni imprenditoriali; l'attivazione completa degli intermediari privati; sviluppo del rapporto con soggetti in grado di incrociare la relazione con i giovani (es. le università); dialogo e collaborazione con tutti i soggetti che per loro natura incrociano domanda ed offerta di lavoro.

² I dati si riferiscono alle ore 13.00 del 22 gennaio 2015.

³ Il "bacino potenziale" è costituito dalla popolazione dei Neet in età 15-29 anni, non occupati né iscritti a corsi di studio e formazione, che cercano attivamente lavoro o, se cercano (attivamente) lavoro, si dichiarano disponibili a lavorare (1.723 mila individui nel 2013 secondo la Rilevazione Continua Forze di lavoro).

La maggior parte dei giovani registrati al programma risiede⁴ in Campania con una rappresentanza pari al 14% del totale (53.888 unità); il 13% (49.138 unità) proviene dalla Sicilia e il 7% (27.055 unità) dal Lazio.

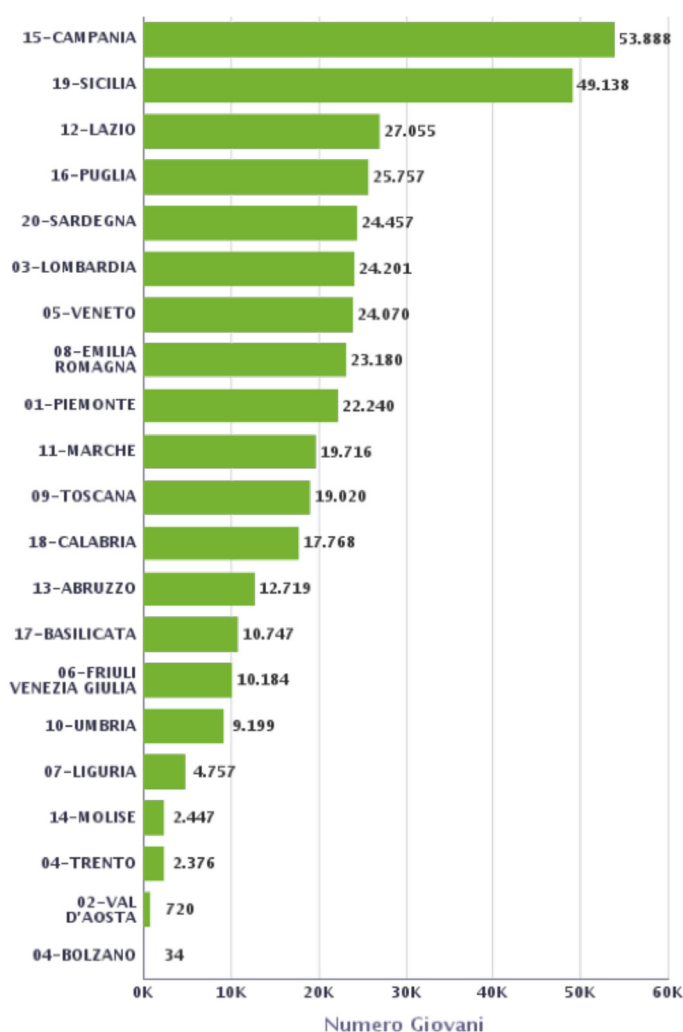
La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nella **Tabella 1** e nel **Grafico 1**.

Tabella 1. Registrazioni (*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti e %)

REGIONE DI RESIDENZA	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	22.240	5,8
02-VALLE D'AOSTA	720	0,2
03-LOMBARDIA	24.201	6,3
04-BOLZANO	34	0,0
04-TRENTO	2.376	0,6
05-VENETO	24.070	6,3
06-FRIULI	10.184	2,7
07-LIGURIA	4.757	1,2
08-EMILIA ROMAGNA	23.180	6,0
09-TOSCANA	19.020	5,0
10-UMBRIA	9.199	2,4
11-MARCHE	19.716	5,1
12-LAZIO	27.055	7,1
13-ABRUZZO	12.719	3,3
14-MOLISE	2.447	0,6
15-CAMPANIA	53.888	14,0
16-PUGLIA	25.757	6,7
17-BASILICATA	10.747	2,8
18-CALABRIA	17.768	4,6
19-SICILIA	49.138	12,8
20-SARDEGNA	24.457	6,4
TOTALE	383.673	100,0

(*) Le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma garanzia giovani

Grafico 1. Registrazioni per Regione di residenza



⁴ Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di servizi.

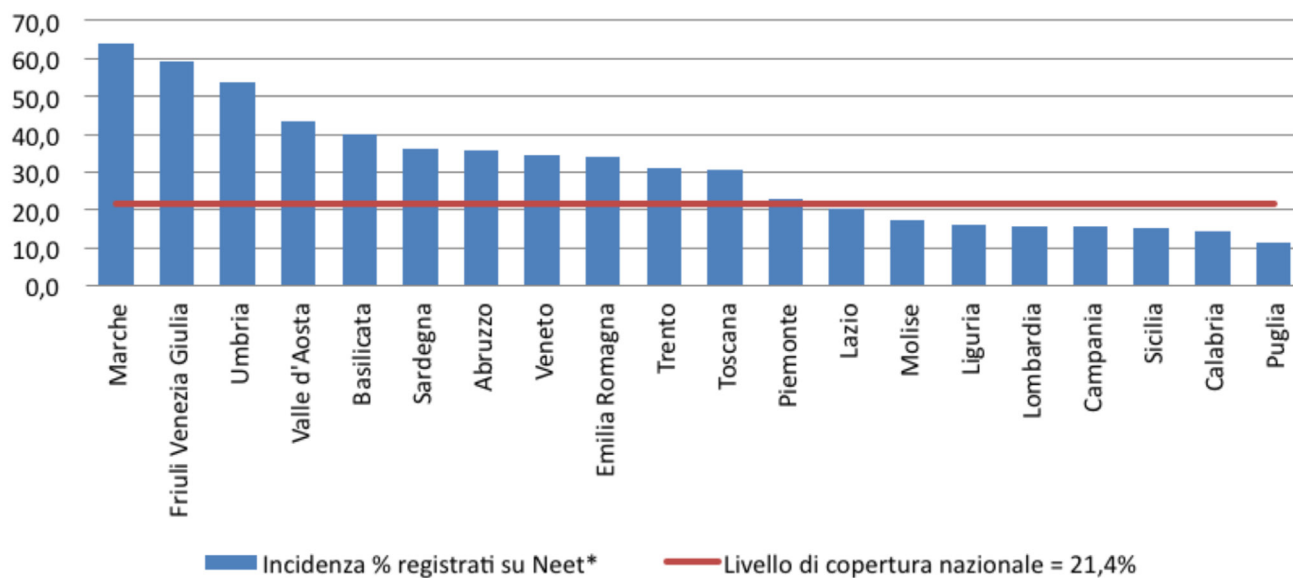
LA COPERTURA REGIONALE DEI GIOVANI REGISTRATI AL PROGRAMMA

Di seguito si è provveduto a confrontare i dati regionali dei registrati al programma, con la stima⁵, per Regione, della platea potenziale, costituita da quei giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni che pur non risultando né occupati né inseriti in percorsi scolastici o formativi hanno manifestato interesse ad essere inseriti nel mondo del lavoro.

A livello nazionale la platea potenziale dei giovani Neet, è costituita da 1 milione e 723 mila unità (media 2013). Il livello nazionale di copertura rispetto a questo target potenziale è pari al 21,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio regionale possiamo leggere i dati relativi ai livelli di copertura raggiunti territorialmente, nel grafico sottostante. Sono evidenti le eterogeneità territoriali spiegate essenzialmente dalla gestione autonoma conferita alle singole Regioni nelle fasi attuative del programma che differenziano caratteristiche e criteri di operatività. La retta rossa rappresenta il tasso di copertura raggiunto a livello nazionale e consente un più immediato confronto delle disuguaglianze territoriali.

Grafico 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale NEET (disponibili a lavorare)



⁵ Stima su dati Istat RCFL-media 2013

Nella **Tabella 2** si fornisce il dettaglio degli utenti registrati e di quelli entrati nel programma a seguito della presa in carico da parte dei servizi accreditati, un dato che continua ad evidenziare distanze tra le diverse Regioni. Occorre tuttavia precisare che talune scelte strategiche possano anche differenziarsi: in alcuni contesti, pur in assenza di misure attivate si potrebbe intanto aver dato seguito alle registrazioni, in altre la scelta potrebbe essere stata quella di attendere la fase di emissione e assegnazione di bandi.

Tabella 2. Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (Valori assoluti)

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	23.250	2.277	9,8
VAL D'AOSTA	979	514	52,5
LOMBARDIA	27.224	7.829	28,8
TRENTO	2.448	957	39,1
VENETO	24.917	7.363	29,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.347	4.232	40,9
LIGURIA	4.623	530	11,5
EMILIA ROMAGNA	25.607	13.270	51,8
TOSCANA	19.518	11.289	57,8
UMBRIA	9.816	3.691	37,6
MARCHE	20.037	9.130	45,6
LAZIO	29.862	6.823	22,8
ABRUZZO	11.724	4.888	41,7
MOLISE	2.083	699	33,6
CAMPANIA	46.602	13.963	30,0
PUGLIA	20.675	8.807	42,9
BASILICATA	9.640	3.807	39,5
CALABRIA	13.769	4.229	30,7
SICILIA	42.383	20.332	48,0
SARDEGNA	23.417	14.075	60,1
Totale	368.921	138.777	37,6

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

LE REGIONI SCELTE DAI GIOVANI. LE ADESIONI E LA PROPENSIONE ALLA MOBILITÀ

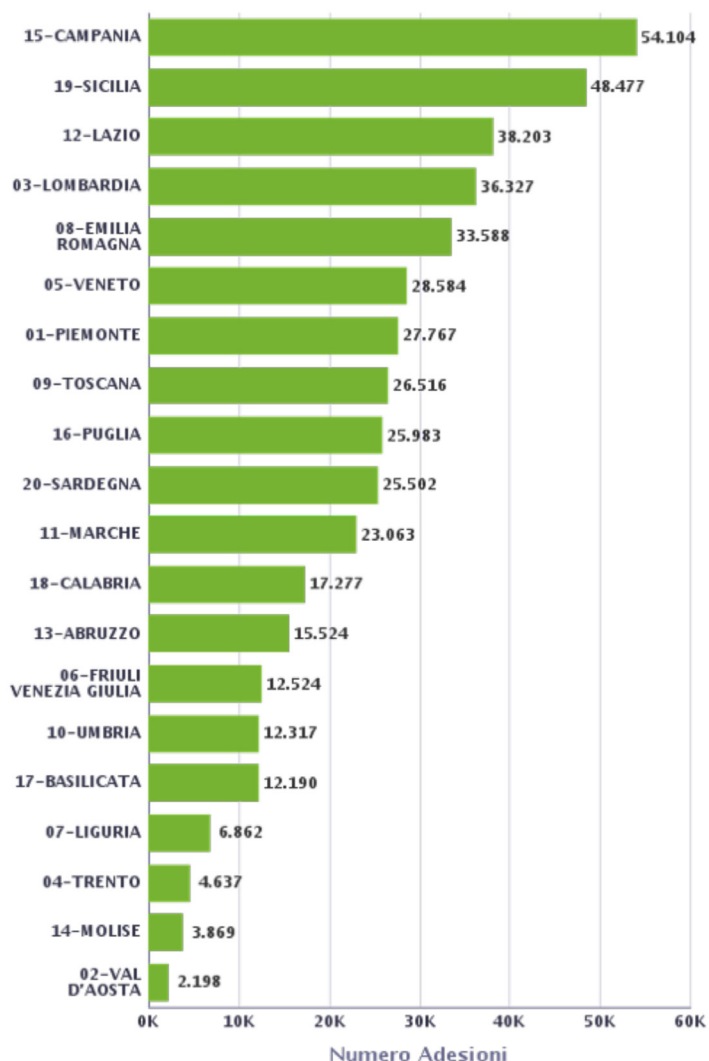
Indagando ulteriormente sulle adesioni, si nota come la scelta sia ricaduta per la maggior parte nelle seguenti tre Regioni: la Campania con il 12% del totale, pari a 54.104 adesioni, seguita dalla Sicilia con l'11% del totale, pari 48.477 adesioni e il Lazio con l'8% del totale, pari a 38.203 adesioni: queste tre Regioni insieme assorbono quindi circa il 31% del totale delle adesioni. La **Tabella 3** e il **Grafico 3** mostrano le Regioni scelte dai giovani per le proprie adesioni.

Tabella 3. Adesioni (*) effettuate organizzate per Regione (valori assoluti e %)

REGIONE DI ADESIONE	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	27.767	6,1
02-VALLE D'AOSTA	2.198	0,5
03-LOMBARDIA	36.327	8,0
04-TRENTO	4.637	1,0
05-VENETO	28.584	6,3
06-FRIULI	12.524	2,7
07-LIGURIA	6.862	1,5
08-EMILIA ROMAGNA	33.588	7,4
09-TOSCANA	26.516	5,8
10-UMBRIA	12.317	2,7
11-MARCHE	23.063	5,1
12-LAZIO	38.203	8,4
13-ABRUZZO	15.524	3,4
14-MOLISE	3.869	0,8
15-CAMPANIA	54.104	11,9
16-PUGLIA	25.983	5,7
17-BASILICATA	12.190	2,7
18-CALABRIA	17.277	3,8
19-SICILIA	48.477	10,6
20-SARDEGNA	25.502	5,6
TOTALE	455.512	100,0

(*) il numero di adesioni permette di conteggiare le adesioni multiple ovvero effettuate dallo stesso giovane su più Regioni

Grafico 3. Adesioni (*) effettuate organizzate per Regione



La tabella sottostante consente di valutare la disponibilità alla mobilità mostrata dai giovani in virtù della possibilità di scelta della/e Regione/i cui rivolgere la domanda di adesione al programma.

Il rapporto tra registrazioni (383.673 unità) ed adesioni (455.512 unità) è pari a 1,19 ovvero, in media, ciascun ragazzo effettua più di una adesione al programma manifestando in tal modo la propria disponibilità a recarsi in più di una Regione per intraprendere esperienze di lavoro/formazione.

Tuttavia, osservando i dati in **tabella 4**, appare evidente come in media i giovani che si iscrivono al programma scelgono principalmente la Regione di residenza, al più le Regioni ad essa limitrofe, ciò è tanto più vero in particolare per i giovani residenti nelle zone del Centro-Nord mentre nelle Regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Sardegna (ove il 93,6% delle adesioni sono interne), si riduce la quota di adesione quasi esclusiva alla Regione di residenza e sono più alte le opzioni rivolte ad altre Regioni in particolare del settentrione. Singolare il dato in controtendenza del Veneto dove il 91,8% delle adesioni sono interne e nel 2,8% dei casi si rivolgono alla Regione Campania.

Tabella 4. Numero di adesioni per regione di residenza e regione di adesione (incidenza %)

Regione Residenza	Numero Adesioni																				Totale
	PIEMONTE	VAL D'AOSTA	LOMBARDIA	TRENTO	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	
PIEMONTE	90,8	0,6	3,0	0,2	0,4	0,2	1,1	0,7	0,5	0,2	0,2	0,5	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3	0,3	100,0
VAL D'AOSTA	4,6	89,6	1,6	0,7	0,1	0,3	0,8	0,4	0,5	0,0	0,1	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,4	100,0
LOMBARDIA	1,2	0,1	92,3	0,3	1,0	0,2	0,3	1,7	0,5	0,2	0,2	0,5	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	100,0
BOLZANO	0,0	0,0	13,2	31,6	15,8	2,6	0,0	2,6	10,5	5,3	5,3	7,9	0,0	0,0	2,6	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
TRENTO	0,3	0,1	2,0	88,6	4,1	0,5	0,2	1,5	0,6	0,3	0,5	0,4	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,0	0,3	0,2	100,0
VENETO	0,2	0,0	1,0	0,6	91,8	1,1	0,0	1,2	0,3	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0	2,8	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	100,0
F V GIULIA	0,3	0,1	0,7	0,3	2,4	93,9	0,1	0,5	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	100,0
LIGURIA	3,5	0,2	3,7	0,4	0,8	0,4	83,1	1,4	3,2	0,5	0,2	0,9	0,1	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	0,3	0,1	1,6	0,2	0,8	0,2	0,2	93,0	0,6	0,2	0,8	0,4	0,1	0,1	0,4	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	100,0
TOSCANA	0,3	0,1	0,9	0,1	0,4	0,1	0,5	1,1	93,1	1,1	0,4	0,8	0,1	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	100,0
UMBRIA	0,3	0,1	0,8	0,2	0,3	0,2	0,2	1,0	1,4	91,4	1,2	1,9	0,3	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	100,0
MARCHE	0,4	0,1	1,0	0,2	0,4	0,1	0,1	2,5	0,6	0,7	91,3	1,0	1,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	100,0
LAZIO	0,7	0,2	1,5	0,4	0,6	0,3	0,3	1,1	1,7	1,6	0,6	87,9	1,1	0,2	0,6	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	100,0
ABRUZZO	1,0	0,3	2,5	0,5	1,0	0,5	0,5	3,3	1,6	1,1	5,4	4,6	74,9	1,2	0,4	0,5	0,2	0,1	0,2	0,2	100,0
MOLISE	1,6	0,3	2,8	0,7	1,4	0,5	0,4	5,1	2,8	1,9	2,9	7,0	11,8	56,1	2,0	1,6	0,3	0,3	0,5	0,3	100,0
CAMPANIA	1,4	0,4	3,2	0,6	1,2	0,7	0,6	3,0	3,0	0,9	0,8	5,3	0,9	0,8	74,7	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	100,0
PUGLIA	2,6	0,5	5,0	1,0	1,9	0,9	0,7	5,1	2,5	1,0	1,7	4,3	2,2	1,4	1,0	64,9	1,9	0,5	0,5	0,4	100,0
BASILICATA	1,4	0,3	2,4	0,4	0,9	0,4	0,3	3,4	2,3	0,7	0,5	3,2	0,9	0,3	1,7	2,8	77,2	0,6	0,2	0,2	100,0
CALABRIA	3,5	0,9	7,1	1,0	2,0	1,1	1,2	4,9	4,0	1,4	0,9	6,7	0,9	0,5	1,4	1,7	1,5	56,1	2,4	0,7	100,0
SICILIA	2,5	0,6	4,8	0,8	1,8	0,9	0,9	3,3	2,8	0,7	0,6	3,3	0,6	0,3	0,6	0,7	0,4	1,0	72,5	0,8	100,0
SARDEGNA	0,8	0,2	1,2	0,2	0,5	0,2	0,1	0,8	0,7	0,2	0,2	0,9	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	93,6	100,0

La **Tabella 5** distingue, tra le adesioni ricevute da ciascuna Regione, quelle effettuate da giovani residenti nella stessa Regione (adesioni “interne”) rispetto a quelle effettuate da giovani che risiedono in Regioni diverse (adesioni “esterne”). La Regione che ha ricevuto il maggior numero di adesioni da giovani residenti in altre Regioni è la Lombardia con 12.863 adesioni “esterne”.

Tabella 5. Numero di adesioni per regione di adesione interna ed esterna (valori assoluti)

REGIONE DI ADESIONE	Adesioni "Interne"	Adesioni "Esterne"	Adesioni Totali
01-PIEMONTE	21.584	6.183	27.767
02-VALLE D'AOSTA	687	1.511	2.198
03-LOMBARDIA	23.464	12.863	36.327
04-TRENTO	2.251	2.386	4.637
05-VENETO	23.518	5.066	28.584
06-FRIULI	9.968	2.556	12.524
07-LIGURIA	4.429	2.433	6.862
08-EMILIA ROMAGNA	22.497	11.091	33.588
09-TOSCANA	18.315	8.201	26.516
10-UMBRIA	8.988	3.329	12.317
11-MARCHE	19.353	3.710	23.063
12-LAZIO	26.269	11.934	38.203
13-ABRUZZO	12.122	3.402	15.524
14-MOLISE	2.124	1.745	3.869
15-CAMPANIA	51.276	2.828	54.104
16-PUGLIA	23.615	2.368	25.983
17-BASILICATA	10.117	2.073	12.190
18-CALABRIA	15.798	1.479	17.277
19-SICILIA	46.806	1.671	48.477
20-SARDEGNA	24.027	1.475	25.502
TOTALE	367.208	88.304	455.512

GLI STRANIERI IN ITALIA E GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani è un programma che si rivolge anche agli stranieri "residenti" in Italia, anche se di cittadinanza diversa. I giovani stranieri rispondono così: 20.684 (5% del totale dei giovani registrati) si è iscritto al Programma, di questi il 23% proviene da Paesi dell'Unione Europea (Romania, Polonia e Bulgaria i primi tre Stati Membri) e il 77% appartengono a Paesi ExtraUE (Albania, Marocco e Senegal i primi tre Stati). Le fasce d'età rispecchiano le percentuali generali, con una maggiore concentrazione di giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni (51% del totale dei giovani stranieri che hanno aderito).

Le Regioni scelte per essere "trattate" rispecchiano l'andamento del mercato del lavoro straniero: Piemonte, Emilia Romagna e Veneto sono le prime tre Regioni scelte dai giovani figli di cittadini comunitari ed Emilia Romagna, Veneto e Marche le tre Regioni scelte dai figli degli immigrati ExtraUE.

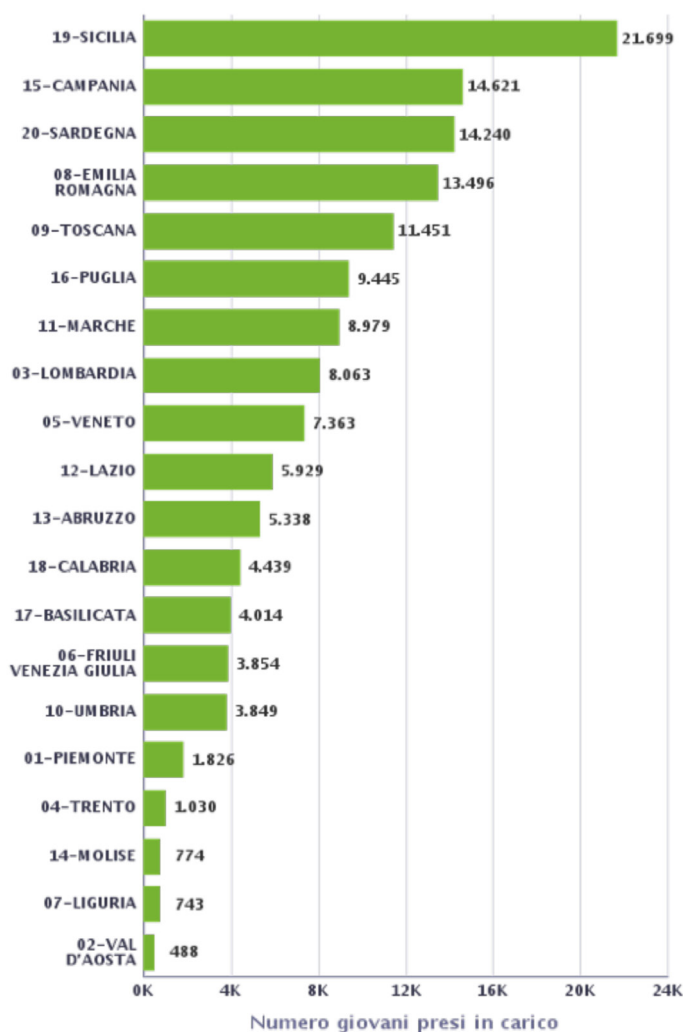
CONTINUANO I COLLOQUI CON I GIOVANI LE CANCELLAZIONI PRIMA DELLA PRESA IN CARICO

Dopo l'adesione, il giovane può modificare il proprio "status" all'interno del programma in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane sia da parte dei servizi competenti, prima della presa in carico. Ciò comporta un'uscita dei giovani dal percorso, che ad oggi rappresenta circa l'11% del totale; infatti, al netto delle cancellazioni pari a 43.920 unità, il numero di registrazioni si attesta a 339.753. Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma tecnologica stabilite con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero dei presi in carico si attesta questa settimana a 141.641 unità, pari al 41,7% dei giovani registrati al netto delle cancellazioni, e tra questi l'8,3%, pari a 11.755, ha già ricevuto una proposta di misura.

**Tabella 6. Numero dei presi in carico
per Regione di presa in carico**

REGIONE PRESA CARICO	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	1.826	1,3
02-VALLE D'AOSTA	488	0,3
03-LOMBARDIA	8.063	5,7
04-TRENTO	1.030	0,7
05-VENETO	7.363	5,2
06-FRIULI	3.854	2,7
07-LIGURIA	743	0,5
08-EMILIA ROMAGNA	13.496	9,5
09-TOSCANA	11.451	8,1
10-UMBRIA	3.849	2,7
11-MARCHE	8.979	6,3
12-LAZIO	5.929	4,2
13-ABRUZZO	5.338	3,8
14-MOLISE	774	0,5
15-CAMPANIA	14.621	10,3
16-PUGLIA	9.445	6,7
17-BASILICATA	4.014	2,8
18-CALABRIA	4.439	3,1
19-SICILIA	21.699	15,3
20-SARDEGNA	14.240	10,1
TOTALE	141.641	100,0

**Grafico 4. Numero presi in carico
per Regione di presa in carico**



LA PROFILAZIONE DEI GIOVANI

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: il 10% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 52% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 38% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling⁶ dei giovani presi in carico, il 34% risulta di indice Basso, il 36% di indice Medio-Basso, il 22% di indice Medio-Alto e l'8% di indice Alto.

Ancora invariata la distribuzione dei ragazzi presi in carico rispetto al livello di scolarizzazione, con una prevalenza di diplomati (57,3%) e laureati (21,5%) rispetto alle altre categorie, mentre è del tutto marginale l'incremento della quota di ragazzi a rischio alto e medio alto (-0.3% rispetto alla settimana scorsa) dal sistema automatico di classificazione adottato in sede di profiling.

COMPORTAMENTO DELLE REGIONI CIRCA PRESA IN CARICO E OFFERTA DEI SERVIZI

Per quel che attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, si evidenzia il dato positivo relativo alla quota dei giovani presi in carico e convocati per la sottoscrizione del Patto di Servizio entro i due mesi dalla data di registrazione valore che si attesta ben oltre l'80% nelle regioni del Nord Italia, intorno al 72% nel Centro Italia e al di sotto del 60% nel mezzogiorno. Tuttavia sono ancora alti i tempi di attesa dei giovani non ancora presi in carico: circa 111 mila ragazzi (circa il 48,4% del totale) sono in attesa di contatto da oltre 4 mesi. Questi dati, a livello territoriale, non mostrano particolari differenziazioni.

PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA AL 23 GENNAIO 2015

Le Regioni continuano a pubblicare avvisi per avviare le misure dirette ai NEET, anche se la programmazione attuativa⁷ risulta molto differenziata a livello regionale, come è possibile osservare nella tabella 7 che riporta per ogni Regione e Provincia autonoma le risorse del Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" e le risorse stanziare per l'emanazione di avvisi e bandi.

Il dettaglio a livello di misura delle risorse impegnate nella programmazione attuativa, ricavato dalla lettura dei singoli avvisi, bandi e decreti attuativi regionali, è riportato nell'allegato statistico.

⁶ Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA.

⁷ Per programmazione attuativa si intende la fase procedurale di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi che precede la fase di avvio degli interventi programmati.

Tabella 7. Risorse programmate IOG e risorse stanziare per avvisi e bandi

	Programmato IOG	di cui: Misura 6 Servizio civile nazionale	di cui: Misura 9 Bonus occupazionale	Risorse al netto del Servizio civile nazionale e del Bonus occupazionale	Risorse oggetto di programmazione attuativa	Capacità di programmazione attuativa	Totale Impegni programmazione attuativa	Capacità di programmazione attuativa
	a	b	c	d = (a - b - c)	e	e / d %	f=b+c+e	f / a %
Piemonte	97.433.240,00	1.776.000,00	-	95.657.240,00	33.618.633,20	35,14	35.394.633,20	36,33
Valle d'Aosta	2.325.376,00	-	-	2.325.376,00	2.075.376,00	89,25	2.075.376,00	89,25
Lombardia	178.356.313,00	-	52.393.780,00	125.962.533,00	77.460.540,00	61,49	129.854.320,00	72,81
PA Trento	8.371.352,00	-	783.500,00	7.587.852,00	4.471.500,00	58,93	5.255.000,00	62,77
Veneto	83.248.449,00	-	5.000.000,00	78.248.449,00	58.912.961,00	75,29	63.912.961,00	76,77
Friuli Venezia Giulia	19.300.618,00	310.000,00	2.500.000,00	16.490.618,00	13.725.618,00	83,23	16.535.618,00	85,67
Liguria	27.206.895,00	-	2.779.000,00	24.427.895,00	10.852.958,83	44,43	13.631.958,83	50,10
Emilia Romagna	74.179.484,00	-	7.417.948,40	66.761.535,60	57.182.239,76	85,65	64.600.188,16	87,09
Toscana	64.877.981,00	-	9.000.000,00	55.877.981,00	8.450.648,00	15,12	17.450.648,00	26,90
Umbria	22.788.681,00	1.800.000,00	3.700.000,00	17.288.681,00	12.538.681,00	72,53	18.038.681,00	79,16
Marche	29.299.733,00	-	3.200.000,00	26.099.733,00	16.075.800,00	61,59	19.275.800,00	65,79
Lazio	137.197.164,00	3.540.000,00	35.700.000,00	97.957.164,00	31.000.000,00	31,65	70.240.000,00	51,20
Abruzzo	31.160.034,00	1.000.000,00	4.000.000,00	26.160.034,00	5.600.000,00	21,41	10.600.000,00	34,02
Molise	7.673.740,00	1.750.340,00	200.000,00	5.723.400,00	-	-	1.950.340,00	25,42
Campania	191.610.955,00	15.000.000,00	-	176.610.955,00	58.380.000,00	33,06	73.380.000,00	38,30
Puglia	120.454.459,00	7.000.000,00	28.454.459,00	85.000.000,00	37.100.000,00	43,65	72.554.459,00	60,23
Basilicata	17.207.780,00	1.180.000,00	627.180,00	15.400.600,00	7.000.000,00	45,45	8.807.180,00	51,18
Calabria	67.668.432,00	-	10.790.413,26	56.878.018,74	-	-	10.790.413,26	15,95
Sicilia	178.821.388,00	5.500.000,00	10.000.000,00	163.321.388,00	10.000.000,00	6,12	25.500.000,00	14,26
Sardegna	54.181.252,00	1.625.438,00	12.209.063,00	40.346.751,00	21.232.438,80	52,62	35.066.939,80	64,72
Totale	1.413.363.326,00	40.481.778,00	188.755.343,66	1.184.126.204,34	465.677.394,59	39,33	694.914.516,25	49,17
MLPS	100.000.000,00	-	-	100.000.000,00	71.566.968,00	71,57	71.566.968,00	71,57
Totale PON IOG	1.513.363.326,00	40.481.778,00	188.755.343,66	1.284.126.204,34	537.244.362,59	41,84	766.481.484,25	50,65

Fonte: PAR e delibere regionali

ANTICIPAZIONE DEI FONDI

Con riferimento all'anticipo richiesto al Ministero dell'Economia e Finanze per consentire l'avvio tempestivo del Programma Operativo Iniziativa Occupazione Giovani e nella disponibilità delle Regioni, ad oggi la regione Veneto ha iniziato ad utilizzare i fondi.

ATTUAZIONE DELLE MISURE

Al fine di supportare le Regioni Sicilia e Calabria nell'attuazione delle misure e delle attività del Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" sono state istituite delle task force regionali composte da rappresentanti della regione, membri del MLPS, degli enti in house, e dall'assistenza tecnico gestionale che, di concerto con gli organi regionali responsabili dell'attuazione del Programma, svolgeranno tutte le attività necessarie per il coordinamento, la progettazione operativa, la programmazione finanziaria, la gestione e il monitoraggio della Garanzia Giovani.

Si sono svolte le riunioni delle task force regionali, due incontri con la Regione Sicilia ed uno con la regione Calabria, dalle quali è scaturita una riprogrammazione finanziaria.

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Tutte le Regioni hanno attivato la misura.

Formazione

Diverse Regioni hanno attivato la misura finalizzandola al reinserimento dei giovani drop-out 15-18 anni in percorsi di istruzione e formazione professionale allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro: Toscana, Umbria, Marche, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna. Altre regioni hanno privilegiato la formazione dei giovani 19-29 anni mirata all'inserimento lavorativo sulla base della analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane rilevate nell'ambito della azioni di orientamento: Umbria, Veneto, Liguria, Puglia, Lombardia, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle D'Aosta.

Accompagnamento al lavoro

Gran parte delle Regioni si sono attivate nell'emanazione di avvisi aperti a soggetti pubblici e privati per sostenere il giovane nelle fase di avvio ed ingresso alle esperienze di lavoro. Il servizio di matching erogato al giovane viene rimborsato unicamente al raggiungimento del risultato ovvero al collocamento del giovane con diverse tipologie contrattuali. Le regioni che si sono attivate per questa misura sono: Umbria, Lombardia, PA Trento, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Campania, Sardegna.

Apprendistato

Le tipologie di apprendistato che sono attivabili attraverso la Garanzia Giovani sono allo stato: apprendistato di primo livello (apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale), e l'apprendistato di III livello (per l'alta formazione e la ricerca). Sono stati pubblicati avvisi da parte della PA di Trento, della regione Marche, della regione Lombardia, e della regione Emilia Romagna. Altre regioni come Abruzzo, Piemonte e Sardegna hanno attivato la misura attraverso l'utilizzo di altre risorse (PAC e residui programmazione FSE 2007-2013).

Tirocini

La misura è attivata su tutto il territorio nazionale salvo che nel territorio della regione Molise. Sono stati avviati i pagamenti delle indennità dei tirocini da parte dell'INPS per quelle regioni che, attraverso la stipula di apposite convenzioni, ne hanno fatto richiesta. La regione Lombardia ha scelto di non avvalersi dell'INPS per il

pagamento dell'indennità di tirocinio, tuttavia la misura è stata attivata con gestione regionale (con riferimento sia ai servizi che alle indennità).

Servizio Civile Nazionale

Le Regioni che hanno chiesto di avvalersi del Dipartimento per la Gioventù per l'attuazione della misura sono: Abruzzo, Basilicata, Campania (in parte), Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia (in parte), Sardegna, Sicilia, Umbria.

È in corso di completamento la fase della selezione dei 5.504 volontari.

Hanno scelto di attivare la misura tramite il servizio civile regionale: Campania (in parte), Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Puglia (in parte), Toscana, Valle d'Aosta. In particolare l'Emilia Romagna ha concluso l'iter di selezione dei progetti pubblicando l'elenco dei progetti disponibili e la Regione Marche ha pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti. La regione Lombardia e la Valle D'Aosta hanno deliberato un avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile. È in corso di valutazione, da parte del Ministero del Lavoro, un avviso sperimentale per la presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale da parte della regione Puglia.

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il Ministero del Lavoro ha condiviso con le Amministrazioni regionali e provinciali una proposta in merito alle attività volte all'avvio e all'attuazione della Misura 7 e alla costituzione del Fondo rotativo nazionale "Garanzia Giovani".

In particolare, la Misura è stata concepita come la combinazione di due sotto-misure: Misura 7.1 (Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa) e Misura 7.2 (Supporto per l'accesso al credito agevolato).

È stata al contempo avviata la campagna di lancio del Fondo rotativo nazionale "Garanzia Giovani". Il costituendo Fondo è lo strumento agevolativo attraverso il quale si finanziano, mediante prestiti a tasso zero, le iniziative di autoimprenditorialità e di autoimpiego, attivate dai NEET.

È possibile l'adesione su base volontaria al Fondo – anche mediante conferimenti propri – da parte delle Regioni e delle P.A. interessate. Alla dotazione finanziaria del Fondo concorreranno, oltre ai conferimenti delle Amministrazioni che intendano aderire, anche risorse nazionali pari a 50 milioni di euro a valere sull'Asse "Occupazione" del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) 2014-2020.

Si prevede di individuare INVITALIA – mediante sottoscrizione di un Accordo di finanziamento – quale soggetto attuatore del Fondo.

Mobilità professionale e transnazionale e territoriale

Per accelerare l'attivazione degli interventi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha predisposto dei format di avvisi e schede di flusso esplicativi dei percorsi da proporre ai giovani, prevedendo in particolare una indennità di mobilità nel caso in cui si svolga un tirocinio fuori dalla provincia di residenza.

Bonus occupazionale

Considerata l'opportunità di aumentare l'effetto incentivante rispetto alle varie tipologie contrattuali ammissibili, si prevede di modificare il bonus occupazionale il quale sarà esteso anche all'apprendistato professionalizzante e cumulabile con altri incentivi economici e contributivi.

CONTINUA L'INSERIMENTO DI OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

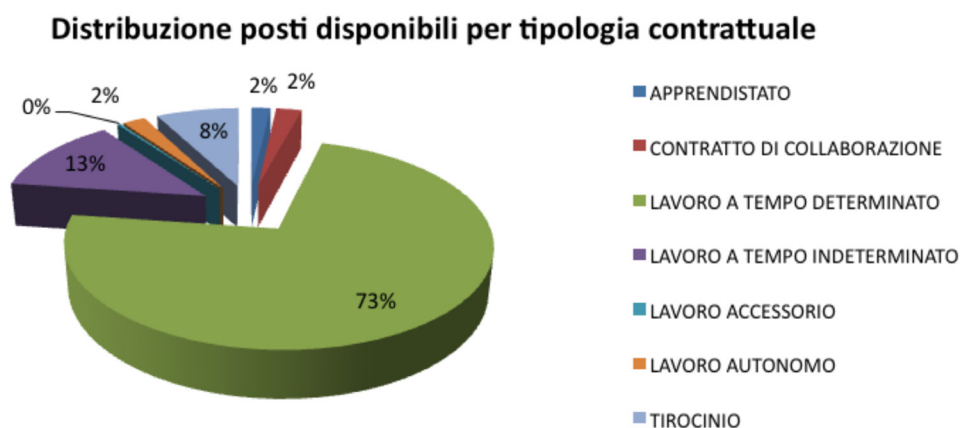
In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell'avvio del bonus occupazionale, continua l'inserimento "spontaneo" delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire occasioni di lavoro (vacancy) sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 29.426, per un totale di posti disponibili pari a 42.513; di queste 3.240 vacancy sono ad oggi attive⁸, per un totale di 5.172 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego.

Il 72,9% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 13,3% al Centro e il 13,7% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero.

Tabella 8. Numero di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale (valori assoluti)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
APPRENDISTATO	558	757
CONTRATTO DI COLLABORAZIONE	511	1.018
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	21.346	31.044
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	4.159	5.399
LAVORO ACCESSORIO	46	128
LAVORO AUTONOMO	545	901
TIROCINIO	2.261	3.266
TOTALE	29.426	42.513

Grafico 5. Distribuzione posti disponibili per tipologia contrattuale (valori percentuali)



⁸ Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.

Tabella 9. Numero di vacancy e posti disponibili per qualifica professionale (valori assoluti)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.548	6.208
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2.095	3.201
Impiegati	3.829	5.980
Legislatori, dirigenti e imprenditori	518	624
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.090	5.082
Professioni non qualificate	1.199	2.290
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.380	6.102
Professioni tecniche	9.767	13.026
TOTALE	29.426	42.513

La **tabella 8**, il **grafico 5** e la **tabella 9** mostrano la distribuzione di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale e qualifica professionale.